PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018

MACRO OBIETTIVO 7

Codici indicatori: 7.6.1

Programma: “Mantenimento e Implementazione del Sistema SIRVESS per supportare le istituzioni scolastiche nella promozione della cultura della sicurezza fra gli studenti”

Razionale e descrizione del programma

Non vi è dubbio che la Scuola rappresenti il contesto ideale per radicare nelle future generazioni la cultura della sicurezza, non tanto come regola astratta, bensì come stile di vita da seguire in tutti i contesti sociali. Anche il D.Lgs 81/08 con l'art. 11 prevede esplicitamente “l'insegnamento in ogni attività scolastica di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza nel rispetto delle autonomie scolastiche”. L'attuazione di un convinto programma di attività, sia sul piano organizzativo che su quello non meno importante della formazione del personale e della didattica, contribuisce in maniera determinante alla creazione di un contesto ambientale e sociale favorevole alla trasmissione dei saperi essenziali e al consolidamento di una reale sensibilità verso i temi della sicurezza da parte dei giovani che frequentano le nostre scuole. Già dai primi anni di scuola gli alunni possono acquisire la percezione dei rischi comuni ed imparare a comportarsi in modo sicuro. Negli anni successivi lo studente può apprendere come declinare la sicurezza in un ambiente di lavoro e riconoscere come viene gestita nella scuola; infine lo studente degli istituti superiori di 2° grado può ricevere la formazione specifica in materia di sicurezza sul lavoro in qualità di soggetto equiparato al lavoratore, acquisendo così attestazioni valide anche nel mondo del lavoro. Per ottenere tutto ciò è necessario che la scuola sia un esempio di corretta organizzazione e gestione della sicurezza sul lavoro: non solo ambienti, impianti, attrezzature a norma, presenza delle figure della sicurezza e attuazione delle misure di sicurezza, ma soprattutto il personale scolastico (docente e non) deve essere formato alla promozione della sicurezza che dovrà attuarsi in ogni programma curricolare e nei singoli comportamenti. Da numerosi anni nel Veneto si è instaurata una fattiva collaborazione tra i Servizi di Prevenzione delle ULSS e la Scuola affinché la promozione della cultura della sicurezza in ambito scolastico venisse attuata secondo i principi e le modalità sopracitate. Tale collaborazione è sfociata nella istituzione del Sistema di riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole (SiRVeSS), formalizzato nel 2007 nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs 81/08 come gruppo di lavoro tecnico costituito dal Coordinamento delle Reti delle scuole per la sicurezza presenti in tutte le province del Veneto e dal livello istituzionale, rappresentato da Ufficio Scolastico Regionale, Direzione Regionale per la Prevenzione, Direzione Regionali INAIL; Direzione Regionale del Lavoro e Direzione Regionale Vigili del Fuoco. Esso rappresenta per tutte le scuole del Veneto una sorta di “consulta permanente interistituzionale” sui temi della sicurezza in ambito scolastico e l'interlocutore unico per gli istituti scolastici e le istituzioni, fornendo indirizzi e promozione della “politica” in ambito di sicurezza sul lavoro nella scuola. Come tale si propone come osservatorio delle esperienze condotte in Veneto e in altre regioni e opera per promuovere, indirizzare e diffondere le esperienze positive, sia concernenti la didattica che la gestione della sicurezza. Inoltre è di particolare supporto per l'attivazione di corsi di formazione e aggiornamento del personale scolastico ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011, nonché per la realizzazione dei percorsi formativi interdisciplinari previsti dall'art. 11 del D.Lgs. 81/08. L'attuale sistema SIRVESS/Reti Provinciali delle Scuole per la Sicurezza rappresenta oltre il 60% delle scuole della regione, con alcune “punte” di quasi il 100%; il coinvolgimento delle scuole nell'attuazione dei programmi comuni è garantito dal lavoro dei gruppi regionali composti da rappresentanti delle varie reti che elaborano strumenti e linee operative che vengono successivamente attuati dalle scuole delle reti provinciali, coordinate dal coordinatore regionale che riferisce al sistema centrale SIRVESS. In questo ambito, i Servizi SPISAL rappresentano per le Reti Provinciali il punto di riferimento tecnico in materia di sicurezza sul lavoro e possono contribuire alla promozione della cultura della salute e sicurezza favorendo

l'avvio di percorsi virtuosi che implementando l'applicazione delle norme, facilitando contemporaneamente l'affermazione dei principi della legalità, della prevenzione e della sicurezza sul lavoro sia fra il personale scolastico che a cascata fra gli allievi. Tale sistema ha permesso in questi anni di formare le figure della sicurezza scolastiche (RSPP, RLS, Dirigenti, preposti addetti alle emergenze, etc) orientandole soprattutto verso un compito di promozione della cultura della sicurezza, sviluppatasi in maniera multidisciplinare all'interno dei percorsi curricolari o con progetti specifici. Oggi, questo sistema è in grado di sviluppare e organizzare la formazione in materia di sicurezza sul lavoro anche agli studenti, fornendo loro una preparazione di base altamente qualificata e coerente con le indicazioni di legge in materia di formazione dei lavoratori. In questo modo gli studenti, futuri lavoratori, potranno entrare nel mondo del lavoro consapevoli dei loro diritti e doveri e preparati ad affrontare i vari rischi lavorativi. Le esperienze finora attuate dalle scuole venete riguardano la realizzazione di:

- Corsi per addetti alle emergenze (primo soccorso aziendale, addetti all'antincendio) per gli studenti degli ultimi anni degli istituti superiori.
- Corsi di formazione base per lavoratori per tutti gli studenti equiparati a lavoratori
- Corsi di formazione base per studenti-lavoratori con modalità FAD (sperimentazione in un istituto superiore della provincia di Verona)
- Corsi di formazione specifica per lavoratori per gli studenti degli istituti tecnici specialistici (esperienze negli istituti alberghieri, agrari, chimici)
- Corsi per addetti e responsabili dei servizi di prevenzione e protezione e per coordinatori della sicurezza in edilizia per allievi degli ultimi anni di istituti tecnici e tecnologici (esperienze in un istituto della provincia di Padova e di Verona)

Il sistema, infine, garantisce il controllo sull'uniformità delle azioni che vengono svolte a livello territoriale (programmazione centrale) e permette un monitoraggio delle azioni (rendicontazione annuale).

Obiettivi specifici
1. Promuovere e indirizzare le attività di gestione della sicurezza nelle scuole finalizzate ad avere un ambiente scolastico sicuro e salubre e le attività didattiche rivolte agli allievi finalizzate alla promozione della cultura della sicurezza.
2. Supportare e validare la realizzazione di interventi formativi rivolti agli allievi per il rilascio da parte delle scuole di attestati di formazione validi nel mondo del lavoro

AZIONE 1:

Indirizzare le attività delle Reti provinciali attraverso il coordinamento dei gruppi di lavoro del SIRVESS che dovranno elaborare linee guida, strumenti operativi, etc, per le azioni che vengono realizzate nelle singole scuole attraverso il supporto locale degli omologhi gruppi di lavoro delle reti provinciali.

Attività principali

1. <u>Il Sistema centrale (gruppo di lavoro SIRVESS) organizza il coordinamento dei gruppi di lavoro regionali del SIRVESS stabilendone annualmente il mandato</u>
2. <u>Il Sistema centrale (gruppo di lavoro SIRVESS) verifica lo sviluppo del lavoro dei gruppi regionali e valida il materiale prodotto</u>
3. <u>Il Sistema centrale (gruppo di lavoro SIRVESS) monitora le attività svolte dalle reti provinciali verificando che gli interventi vengano effettuati secondo le indicazioni elaborate dei gruppi regionali</u>

TARGET (indicare la fascia di età)				
SETTING	Scuola X	Comunità ☐	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	I principali soggetti che collaborano nei progetti di promozione della cultura della sicurezza nella scuola sono gli Enti locali (in particolare il Servizio SPISAL, la Prefettura, l'INAIL, i Comandi dei vigili del Fuoco, la Direzione Territoriale del Lavoro) e le Associazioni degli imprenditori e dei lavoratori.			

Indicatori di processo (indicare la fonte)	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Numero di incontri del SIRVESS	3	3	3	3	3
N° di incontri dei gruppi regionali	3 per gruppo	3 per gruppo	3 per gruppo	3 per gruppo	3 per gruppo
Numero di istituti che aderiscono alle Reti del SIRVESS	400 circa	440	440	440	440
Redazione relazione annuale attività SIRVESS	1	1	1	1	1

AZIONE 2: Sostenere le scuole nelle iniziative di formazione rivolte agli studenti per la formazione degli allievi per il rilascio da parte delle scuole di attestati validi per l'inserimento lavorativo sia futuro che durante i percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro.

Attività principali

1. Supportare le scuole, attraverso lo sviluppo di moduli formativi uniformi, nelle iniziative di formazione rivolte agli studenti degli istituti secondari di 2° grado in materia di sicurezza e salute sul lavoro coerenti con le indicazioni di legge per la formazione di base dei lavoratori
2. Supportare le scuole, attraverso lo sviluppo di moduli formativi uniformi, nelle iniziative di formazione rivolte agli studenti degli istituti tecnici e professionali in materia di sicurezza e salute sul lavoro coerenti con le indicazioni di legge per la formazione specifica dei lavoratori
3. Supportare le scuole, attraverso lo sviluppo di moduli formativi uniformi, nelle iniziative di formazione rivolte agli studenti degli istituti secondari di 2° grado in materia di sicurezza e salute sul lavoro coerenti con le indicazioni di legge per la formazione degli addetti alle emergenze
4. Supportare le scuole, attraverso lo sviluppo di moduli formativi uniformi, nelle iniziative di formazione rivolte agli studenti degli istituti tecnici e tecnologici in materia di sicurezza e salute sul lavoro coerenti con le indicazioni di legge per la formazione delle figure della sicurezza (A-RSPP, CSE)

TARGET (indicare la fascia di età)				
SETTING	Scuola X	Comunità ☐	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro X
INTERSETTORIALITA'	I principali soggetti che collaborano nei progetti di promozione della cultura della sicurezza nella scuola sono gli Enti locali (in particolare il Servizio SPISAL, la Prefettura, l'INAIL, i Comandi dei vigili del Fuoco, la Direzione Territoriale del Lavoro) e le Associazioni degli imprenditori e dei lavoratori.			

Indicatori di processo (indicare la fonte)	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Numero di istituti che attuano la formazione degli studenti-lavoratori con almeno una classe	50	50	60	70	80
Numero degli studenti-lavoratori formati	1250	1250	1500	1750	2000

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1 Indirizzare le attività delle Reti provinciali attraverso il coordinamento dei gruppi di lavoro del SIRVESS				
Attività 1: organizzare il coordinamento dei gruppi di lavoro regionali	X	X	X	X
Attività 2: verificare lo sviluppo del lavoro dei gruppi regionali	X	X	X	X
Attività 3: monitorare le attività svolte dalle reti provinciali	X	X	X	X
Azione 2 Sostenere le scuole nelle iniziative di formazione rivolte agli studenti per la formazione degli studenti-lavoratori				
Attività 1: sviluppare moduli formativi uniformi per la formazione base degli studenti-lavoratori	X			
Attività 2: sviluppare moduli formativi uniformi per la formazione specifica degli studenti-lavoratori di alcune tipologie di istituti tecnici		X		
Attività 3: sviluppare moduli formativi uniformi per la formazione degli studenti-lavoratori addetti alle emergenze			X	
Attività 4: sviluppare moduli formativi uniformi rivolte agli studenti-lavoratori per la formazione delle figure della sicurezza (A-RSPP, CSE)				X

<p>ANALISI DEI RISCHI</p> <p>(indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)</p>	<p>Difficoltà da parte delle scuole di organizzare i corsi rivolti agli allievi per la formazione delle figure sensibili RSPP, perché trattasi di corsi di durata elevata che trovano scarso interesse da parte degli studenti.</p> <p>Difficoltà nel consolidamento di alcune Reti provinciali per la carenza di personale</p>
--	---